



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

COMUNE DI LUCERA

Via S. D'Acquisto, 8 – 71036 Lucera
tel.: 0881.540009 - fax: 0881.541460
e-mail: poliziamunicipale@comune.lucera.fg.it
url: www.comune.lucera.fg.it

Titolo del progetto

LUCERA IN SICUREZZA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**
Area d'intervento: **Educazione e promozione della legalità**
Codifica: **13**

Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone l'obiettivo generale di dare un freno significativo alle nuove forme di illegalità legate ai centri urbani e agli episodi più significativi di devianza sociale, (vandalismo sull'arredo urbano e graffiti sui palazzi storici e monumenti) attraverso un'opera di prevenzione e maggiore presenza sul territorio che permetta di conseguenza un miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

L'illegalità si combatte contrastando tutte quelle piccole infrazioni e atti di inciviltà che quotidianamente colpiscono il centro urbano, come la mancanza di rispetto per le persone disabili che trovano molto spesso negli automobilisti i nemici peggiori occupando gli spazi e le zone destinate al passaggio delle carrozzine (scivoli, marciapiedi, ecc.), le scorribande dei ciclomotori nelle zone ZTL, la deturpazione dei monumenti, gli atti di vandalismo nei confronti degli elementi di arredo urbano, danni alla segnaletica stradale, devastazione degli spazi verdi e parchi cittadini, disordini nella circolazione stradale e sosta selvaggia dei veicoli in particolare nel centro storico.

Tali obiettivi saranno raggiunti con l'ausilio degli operatori volontari di SCU, che affiancheranno la Polizia Locale impegnata nella prevenzione dei fenomeni già evidenziati, in collaborazione con altri organi preposti in materia di prevenzione ed educazione alla legalità (il Comune di Lucera in genere, la scuola, le altre associazioni di volontariato, le associazioni culturali, Polizia e Carabinieri), attraverso la creazione di un servizio di informazione, educazione e sensibilizzazione permanente, incontri mirati sul tema, campagna di sensibilizzazione.

La maggiore e continua presenza degli Operatori della Polizia Locale e dei volontari, appositamente formati per lo svolgimento delle attività di progetto, nei quartieri, sulle vie del centro storico, nei parchi cittadini, integrata con il potenziamento dei servizi di informazione già esistente, diventerà un deterrente per scoraggiare coloro i quali sono usi adottare comportamenti devianti e non consoni ad una serena convivenza civile ed allo stesso tempo diventerà moltiplicatore di comportamenti positivi. L'adozione di questi comportamenti da parte dei volontari servirà a sensibilizzare i comportamenti del gruppo target nel costruire atteggiamenti positivi verso l'ambiente, la cittadinanza e la comunità in genere. Con questo progetto, si vuol promuovere e favorire la cultura del rispetto delle regole e degli altri, rafforzare il senso di appartenenza al territorio, offrire occasioni di incontro tra il gruppo target e le istituzioni civili, la Polizia e/o Carabinieri, consentire ai giovani operatori volontari di acquisire un bagaglio di esperienze significativo, valido sia da un punto di vista etico che morale. Nello specifico ci rifacciamo alla tabella che segue:

OBIETTIVO	CRITICITA'	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Diffondere la cultura della legalità	Basso interesse da parte del gruppo target per i temi della legalità e cittadinanza attiva	n. 1 Incontro realizzato presso la sede comunale	Almeno 3 incontri sulla legalità presso le sedi degli istituti superiori IPSSAR-ITET-Licei
Diritti e doveri del buon cittadino	Manca come percezione, sia tra la cittadinanza in genere che tra il gruppo target, dell'onere dell'essere cittadino. La gran parte degli abitanti si sente solo titolare di diritti	Elaborato finale condiviso	Stilare con i contributi raccolti una sorta di vademecum da pubblicare sul sito istituzionale del Comune di Lucera
Monitorare le	Mappatura delle	n. 23 interventi nel	Incrementare del

situazioni ritenute più a rischio	location a più alto rischio e costante controllo degli eventi dannosi o comportamenti antisociali	corso del 2018	50% gli interventi precedenti
Comportamenti positivi da emulare	I modelli di riferimento sono nella gran parte dei casi disfunzionali rispetto alle norme di semplice educazione e decoro	n. di inserzioni social	n. like su profilo FB n. commenti sul profilo FB

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARI
1. Diffondere la cultura della legalità	1.A) analisi del territorio e indicazioni operative	Gli operatori volontari del SCU una volta avviati al servizio, saranno inseriti nella struttura operativa della Polizia Locale, qui faranno la conoscenza dei settori e dei relativi responsabili e indirizzati dal Comandante avranno il compito di raccogliere le diverse indicazioni operative che riguardano l'attività del corpo, relativamente alle attività di progetto. Contestualmente in affiancamento agli operatori individuati, i volontari inizieranno a studiare il territorio e a verificare quali sono le realtà esposte ai più alti rischi di comportamenti inadeguati. (vandalismo, bullismo, deturpazioni delle aree verdi, randagismo ecc). sarà compito dei volontari assimilare le tecniche di lettura del territorio le relative dinamiche proposte dagli agenti di polizia locale.
	1.B) raccogliere i dati dalle scuole superiori individuate sulle attività già svolte sul tema oggetto dell'obiettivo	Operativamente i volontari avranno il compito di contattare le scuole superiori da coinvolgere nel progetto (ITET, LICEI, IPSSAR), compito preceduto da una comunicazione scritta dal comandante, che avrà lo scopo di presentare l'iniziativa ai dirigenti scolastici per permettere ai volontari la raccolta dei dati circa i lavori già

svolti dalle classi sul tema. Dopo attenta cernita e valutazione dei contributi già realizzati o in corso di realizzazione, i volontari pianificheranno almeno 2 incontri con i rappresentanti delle 5 classe di almeno

		almeno 4 alunni, meglio se divisi per genere), per condividere l'idea progettuale per il primo incontro e raccogliere i contributi d'idee.
	1.C) pianificare l'attività da realizzare nelle scuole condividendo i contenuti con i docenti referenti per istituto.	Al termine del brain storming realizzato con i contributi degli studenti e dei volontari, sarà compito di questi ultimi organizzare un workshop in ciascun istituto con il gruppo dei rappresentanti già individuato dalle singole classi (max 20 alunni) per realizzare l'elaborato, frutto delle attività, da condividere sotto forma di comunicato stampa al termine di ciascun workshop. Lo stesso materiale sarà utilizzato per le azioni successive e come punto di partenza per la manifestazione pubblica che si terrà nel Teatro Garibaldi del Comune di Lucera, magari alla presenza di qualche ospite di rilievo nazionale in qualità di rappresentante di una delle grandi realtà associative che operano da tempo sui temi della legalità (Ass.ne SULLEREGOLE, LIBERA ecc)
2. Diritti e doveri del buon cittadino	2.A) realizzare una lista delle situazioni positive e negative analizzate	Ai volontari per questa attività sarà affidato il compito di raccogliere dalla attività precedenti, quelli che sono i comportamenti positivi "isolati" e quelli negativi maggiormente rilevati, per stilare una lista di interventi da emulare o evitare, che diventeranno parte delle regole di quell'elaborato finale, che ciascuno cittadino sarà chiamato a rispettare e diffondere
	2.B) Individuare le parole chiave da utilizzare nella realizzazione dell'elaborato finale.	I volontari dall'analisi delle parole chiave emergenti dagli elaborati delle attività precedenti, implementeranno l'elenco di cui alla precedente attività per il quale si è lavorato sulle azioni, e costruiranno il vademecum dei diritti ed i doveri <i>ideali</i> di ogni buon cittadino
	2.C) condividere e pubblicare il vademecum realizzato con i contributi degli studenti.	Con l'aiuto del partner SCEPI, i volontari contribuiranno a realizzare il logo della campagna di comunicazione alla legalità e abbozzare il manifesto che sarà pubblicato per rendere noto alla cittadinanza quelli che sono i risultati del lavoro svolto nelle precedenti attività e che di fatto costituiranno il del <i>vademecum</i> dei diritti e doveri di buon cittadino. Lo stesso formato potrà essere utilizzato per la pubblicazione sul sito del Comune di Lucera. Inoltre, con i volontari dell'associazione CONGEAV, gli operatori volontari del SCU provvederanno a restituire i risultati ottenuti e gli elaborati realizzati agli adolescenti e giovani frequentanti gli oratori della Parrocchia S. Francesco Antonio Fasani (quartiere Lucera 2) e Santa Maria delle Grazie (quartiere 167)

3. Monitorare le situazioni ritenute più a rischio	3.A) mappare i siti a più alto rischio	I volontari con l'ausilio degli operatori della Polizia Locale e/o dei volontari dell'Associazione CONGEAV, avendo fatto tesoro delle nozioni trasmesse in fase di presentazione ed avvio al servizio, si cimenteranno sul campo per redigere una mappa delle zone considerate a rischio da parte degli operatori dell'Ente. Rientrano in questa casistica, i monumenti, i palazzi storici, i parchi e gli elementi d'arredo urbano, il parco giochi della Villa comunale. Queste uscite sul campo contribuiranno anche a fornire all'ente locale ed al corpo della Polizia municipale, un inventario dei danni già esistenti, catalogati possibilmente per gravità ed entità della spesa necessaria al ripristino.
	3. B) costante controllo dei siti individuati e del centro storico	Il Comandante della PL o suo delegato, provvederà a stilare dei turni di servizio in cui saranno coinvolti gli operatori volontari; questi ultimi, a coppie ed affiancati dagli operatori istituzionali, effettueranno sopralluoghi organizzati nelle zone ritenute più a rischio anche come strumento di emulazione positiva e deterrente per i malintenzionati.
4. Comportamenti positivi da emulare	4.A) Trasmettere ai cittadini, ed in particolare al gruppo target messaggi positivi circa i comportamenti da adottare per una sana educazione al rispetto della città e dei suoi abitanti	I volontari avranno il compito di creare un profilo Instagram, magari con il titolo del progetto, che avrà il precipuo scopo di condividere foto di situazioni positive e negative, rilevate sia dagli stessi volontari che dalla cittadinanza o dagli avventori del web e questo per suscitare, si spera, nelle coscienze del gruppo target in primis, e di tutti gli altri, il senso di appartenenza alla comunità in cui viviamo. Gli operatori di PI favoriranno la circolazione delle informazioni in merito a condotte positive o negative rilevate, anche dalle altre forze dell'ordine, o magari gli importi delle spese impegnate per il ripristino dei danni causati dai vandali, affinché i volontari le possano pubblicare sul profilo realizzato.
	4.B) sviluppo di relazioni positive e solidali con i cittadini attraverso il servizio e la condivisione quotidiana	Per questa specifica attività i volontari in SCU saranno veri e propri testimoni privilegiati per la cittadinanza; ad essi saranno affidati compiti soprattutto d'immagine, affinché i comportamenti positivi possano essere emulati e veicolati da parte dei giovani e delle loro famiglie; nel merito almeno due volontari saranno dislocati davanti le scuole primarie e dell'infanzia localizzate nel centro storico, questo allo scopo di favorire l'ingresso o l'uscita degli alunni in situazioni di sicurezza, alleggerendo anche il lavoro delle pattuglie di Polizia o CC che di solito presidiano questi accessi a vantaggio degli istituti superiori

		<p>maggiormente esposti a rischi più elevati (spaccio). Le uscite sul campo dei volontari in affiancamento alle pattuglie dei V.U. avranno essenzialmente uno scopo promozionale e serviranno a sensibilizzare e informare i cittadini su quelli che sono i comportamenti scorretti (mancata raccolta delle deiezioni canine, inappropriata uscita della raccolta differenziata, manifesto selvaggio o graffito selvaggio)</p> <p>Agli stessi volontari sarà affidato il compito, in alcuni punti strategici del centro storico e durante gli appuntamenti più importanti delle ricorrenze nazionali o locali, di svolgere un servizio d'ordine in affiancamento agli operatori preposti o ai volontari impegnati sia della CONF^GEAV che delle altre organizzazioni di volontariato.</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

6

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

6

Numero posti con solo vitto

0

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Polizia Municipale	Lucera	Via S. D'Acquisto n. 8	144853	6	Amorico Beniamino	14/12/19 70	MRCBMN70T14D 643M	ROSELLI Gilberto	24/01/19 59	RSLGBR59A24D643M

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è

importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

Modulo Formativo 1		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Beniamino Amorico	Presentazione dell'ente e dell'ufficio di Polizia Locale	5
Lucio Barbaro	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	5

Modulo Formativo 2		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Beniamino Amorico	Strutturazione della sede di attuazione del progetto, comprensione dei bisogni del territorio e sull'organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto	10
Beniamino Amorico	Il disagio e la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti	10

Modulo Formativo 3		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Lucio Barbaro	Elementi di primo soccorso - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro	10

Modulo Formativo: 4		
FORMATORE	MATERIA	ORE

Beniamino Amorico	Simulazione di interventi pratici per eventi di illegalità	10
Beniamino Amorico	Sicurezza Urbana	10
Modulo Formativo: 5		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Beniamino Amorico	Materie e tecniche per il monitoraggio delle aree a rischio di degrado e dei soggetti a rischio di devianza	20

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".